



PhD SDC
SUSTAINABLE DEVELOPMENT
AND CLIMATE CHANGE



PRO SDC
THEORIES, INSTITUTIONS
AND CULTURES



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Centro di Ricerca Interuniversitario
"CRISIS"
CULTURE POLITICA
SOCIETÀ



www.quadernidelladecrescita.it

PhD in Sustainable Development and Climate Change; Cattedra Unesco in Sviluppo Sostenibile e Gestione del Territorio; Centro di Ricerca Interuniversitario "Crisis"; Master in "Sostenibilità socio-ambientale delle reti agroalimentari"; Rivista "Culture della Sostenibilità"; Quaderni della Decrescita; Dipartimento Culture, politica e società.

Venerdì 18/10/2024 – Università di Torino - Campus Luigi Einaudi - aula 3D440 – 9.00-18.00

Decrescita ed ecomarxismo: controversie, convergenze e prospettive

A partire dalla sezione monografica dei Quaderni della decrescita a. 1, n. 3 (2024) dal titolo *Marxismo e decrescita* (curata da Mauro Bonaiuti, Alice Dal Gobbo, Emanuele Leonardi, Dario Padovan, Antonio Pignatto)



Alcuni testi recenti hanno aperto definitivamente il dibattito sul rapporto tra marxismo ed ecologismo, in particolare quella parte dell'ecologismo radicale che va sotto la definizione di decrescita. La rilettura dei testi di Marx in chiave ecologica, che all'inizio sembrava difficile se non impossibili, grazie a teorici come André Gorz, Jim O'Connor, Elmar Altvater, David Harvey, Murray Bookchin, e più recentemente a studiosi come John Bellamy Foster, Paul Burkett, Jason Moore, Kohei Saito e altri, si è rivelata ricca di prospettive politiche e teoriche per affrontare la crisi ecologica e pensare una società non capitalista. Recentemente questo confronto si è diffuso anche nel nostro Paese e il numero di *Quaderni della decrescita* che vogliamo presentare testimonia questo interesse. Questa è quindi l'occasione per aprire un confronto che non è mai stato facile, e ancora in parte non lo è, sulla base di una serie di testi che ci sembrano ricchi e meritevoli di discussione. Si tratta di combinare in una prospettiva di sintesi socio-ecologica sia la ricerca e la riflessione sui limiti fisici del nesso capitale/natura, sia le potenzialità del soggetto ecologico che si forma nel degrado del metabolismo socio-ecologico e nel combattere il capitalismo. Crisi e rivoluzione sono qui di nuovo accoppiate. Va però sottolineato che, pur nella crisi, la storia non tende naturalmente verso la decrescita o l'eco-comunismo. Non vi è un percorso ideale della storia verso un tempo futuro già scritto: il futuro non si prevede, ma si costruisce.

9.00 Opening coffee-break

9.30-13.30 – Una lettura ecologica di Marx: materia, energia, lavoro e Stoffwechsel

9.30-9.45

Paolo Cacciari, direttore dei Quaderni della Decrescita - Introduzione

9.45-11.45

Presentazione dei saggi di

- Dario Padovan, Andrea Taffuri, Davide Grasso, Alessandro Sciullo (Università di Torino): *Marx, decrescita e comunismo ecologico: dalla comunità-capitale alla comunità-natura*
- Michele Cangiani (Università Ca' Foscari): *Karl Marx, critico della "crescita"*
- Simone Lanza (Ricercatore): *Limite e scopo finale: note sulle persistenze di Aristotele nel Capitale di Marx*
- Raffaele Guarino (Università Parthenope di Napoli): *Il valore è (ancora) il lavoro*
- Giulio Ballarini (Università di Urbino): *Sperare, rompere, organizzare. Pungoli materialistici*

12.00-13.30

Discutono: Maura Benegiamo, Alice Dal Gobbo, Fiorenzo Martini, Vittorio Morfino, Paolo Murrone, Pietro Omodeo, Luigi Pellizzoni, Elia Zaru.

15.00 – 18.00 Genealogie delle convergenze e divergenze. Verso un comunismo della decrescita

- Paolo Cacciari: *Il verde e il rosso. Alcune note*
- Mauro Bonaiuti (Università di Torino): *da Latouche al decrescimo barcellonese*
- Emanuele Leonardi (Università di Bologna): *Comunismo della decrescita*

Discutono: Osman Arrobbio, Marco Deriu, Anselm Jappe, Bruno Mazzara.

Link: <https://unito.webex.com/unito/j.php?MTID=m0e9cfeaf42898875046f1f961239224d>